

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

UOD Fitosanitario Regionale - UOD Servizio Territoriale Provinciale di Benevento

BOLLETTINO FITOSANITARIO AREALE DI TELESE TERME

(Comuni di: Amorosi, Castelvenere, Cerreto Sannita, Dugenta, Faicchio, Frasso Telesino, Guardia Sanframondi, Limatola, Melizzano, Paupisi, Puglianello, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Salvatore Telesino, S. Agata de' Goti, Solopaca e Telese Terme)

Pubblicazione di orientamento e consulenza per la difesa integrata delle colture
N° 10 del 5 maggio 2021

I dati meteorologici particolareggiati sono disponibili sul sito:
<http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/agrometeo.htm>

Stato fitosanitario delle colture

VITE

N°	Comune	UTM		Varietà	Stadio	Stato
		Località	Azienda		Fenologico	fitosanitario
1	CASTELVENERE	MARRAIOLI	PIGNA DOMIZIO	Falanghina	Germogli lunghi 10 cm.	Installate trappole per il monitoraggio della Tignoletta e della Tignola rigata della vite
2	GUARDIA SANFRAMONDI	CAVARENA	GAROFANO NICOLA	Sangiovese	Grappoli visibili	Installate trappole per il monitoraggio della Tignoletta e della Tignola rigata della vite
3	SOLOPACA	PEZZA FERRATA	CUTILLO PIETRO	Malvasia di C. Trebbiano T.	Germogli lunghi 10 cm.	Installate trappole per il monitoraggio della Tignoletta e della Tignola rigata della vite

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Per i trattamenti attenersi alle Norme Tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture.
 (DRD n.21 del 26/02/2021 – BURC n. 21 del 08/03/2021)

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)	Chimico: Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo d'incubazione. Dalla pre-fioritura all'allegagione anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base ai prodotti utilizzati. Successive fasi vegetative. le strategie di controllo sono in relazione alla pressione della malattia e all'andamento climatico.	Olio di arancio dolce Fosfonato di potassio (10) Prodotti rameici (14) Mancozeb (1)(11)(18) Metiram (1)(16) Propineb (1)(12) Ametoctradina (9)+metiram(1) Ditianon (11) Fosetil Al (10)	(1) I ditiocarbammati possono essere impiegati fino all'allegagione e non più di 3 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Indipendentemente dall'avversità con i QOI al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo 4 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi indipendentemente dall'avversità.

		Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide (2) Cyazofamid (3) Fosfonato di sodio Amisulbron (3) Famoxadone (4)(15) Zoxamide (5) Flupicolide (6) Benalaxil M (7) Metalaxil-M (7) Cimoxanil (8) Ametoctradina (9) Folpet (11) Bentiavalicarb (2)(13) Valifenalate (2) Oxathiapiprolin (12)(17)	(8) Al massimo 3 interventi all'anno. (9) Al massimo 3 interventi all'anno. (10) Al massimo 8 interventi all'anno tra Fosfonato di potassio e Fosetil Al. (11) Tra ditianon, folpet e mancozeb al massimo 4 interventi l'anno. (12) Dopo la fioritura al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità. (13) Al massimo 2 interventi l'anno. (14) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (15) Il famoxadone non può essere complessivamente usato più di 1 volta all'anno. (16) Al massimo 3 interventi annui. (17) Al massimo 2 interventi l'anno. (18) Scadenza utilizzo 04/01/2022
--	--	--	--

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Oidio <i>(Uncinula necator, Oidium tuckeri)</i>	<p>Agronomico: Evitare l'impianto del vigneto in zone con ristagno di umidità e ridotta luminosità. Impiantare il vigneto in zone ben ventilate. Evitare cloni troppo vigorosi. Limitare le concimazioni azotate. Eseguire la potatura verde. Effettuare la sfogliatura alla base dei tralci e nella zona dei grappoli.</p> <p>Chimico: Iniziare i trattamenti a partire dalla fase di germogliamento, solo dopo aver accertato la presenza di infezioni, o se trattasi di cultivar molto suscettibili o di</p>	Laminarina <i>Bacillus pumilus</i> Olio di arancio dolce <i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Bicarbonato di potassio Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) Boscalid (2) Penconazolo (3) Fenbuconazolo (3) Tebuconazolo (3)(8) Tetraconazolo (3) Miclobutanil (3)(8) Difenconazolo (3)(8) Spiroxamina (5) Bupirimate (12) Meptildinocap (7)	(1) Indipendentemente dall'avversità famoxadone, azoxystrobin, trifloxystrobin e pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (2) Con SDHI al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi annui con gli IBE. (4) Al massimo 2 trattamenti all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. Sostanze attive in alternativa tra loro. (7) Al massimo 2 interventi all'anno.

	<p>zone ad alto rischio, utilizzando prodotti di copertura.</p> <p>Negli altri casi attendere la pre-fioritura per effettuare il primo trattamento.</p> <p>In pre-fioritura ed in post-fioritura, effettuare comunque due trattamenti cautelativi, preferibilmente con prodotti sistemici.</p> <p>Fino all'invasiatura trattare anche in assenza della malattia, adottando intervalli minori in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini o nel caso di presenza di qualche focolaio di infezione.</p> <p>In fase di pre-chiusura del grappolo è consigliabile un'applicazione di zolfo in polvere.</p> <p>Dall'invasiatura in poi intervenire solo se vi è presenza in campo della fitopatìa.</p>	<p>Metrafenone (6) Zolfo (9) Zolfo ramato (10) (9) Cyflufenamid (11) Fluxapyroxad (4)(2) Flutriafol (3) COS-OGA Proquinazid (4) Pyriofenone (6)</p>	<p>(8) Tra tebuconazolo, miclobutanil e difeconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro.</p> <p>(9) Limitare l'uso dello zolfo in prossimità della raccolta, perché un suo eventuale eccesso potrebbe interferire con la corretta fermentazione del mosto.</p> <p>(10) Controlla anche la peronospora.</p> <p>(11) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(12) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>
--	--	---	--

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>CRITTOGAME</p> <p>Muffa grigia (<i>Botryotinia fuckeliana</i>, <i>Botritis cinerea</i>)</p>	<p>Agronomico: Evitare lesioni agli acini. Assicurare il drenaggio delle acque in eccesso. Favorire l'arieggiamento dei grappoli con la potature verde.</p> <p>Chimico: Sulle cultivar più suscettibili, nelle zone a clima predisponente e nelle annate con andamento meteorologico favorevole alla malattia, intervenire nella fase di pre-chiusura grappolo e ripetere l'intervento, se permangono condizioni meteorologiche di forte umidità, 3 settimane prima della raccolta, rispettando scrupolosamente i tempi di carenza. Nelle annate asciutte e sulle cultivar a grappolo</p>	<p><i>Pythium oligandrum</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Aereobasidium pullulans</i> <i>Bacillus subtilis</i> Bicarbonato di potassio Pyrimethanil (1) Cyprodinil (2) Fludioxonil (2) Boscalid (3) Solfito alcalini (4) Fluazinam Fenexamide (5) Fenpyrazamine (6) Eugenolo+Geraniolo+Timolo (7) Isfetamid (3) (8)</p>	<p>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Con anilinoipirimidine al massimo 1 intervento all'anno.</p> <p>(2) Cyprodinil e fludioxonil, da soli o in miscela, possono essere complessivamente usati 1 volta all'anno.</p> <p>(3) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Solo in caso di condizioni ambientali predisponenti in fase di maturazione.</p> <p>(5) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(6) Al massimo 1 intervento all'anno.</p> <p>(7) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(8) Al massimo 1 intervento all'anno.</p>

	spargolo sono sconsigliati gli interventi in assenza di sintomi		
--	---	--	--

AVVERSIÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAM E Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)	<p>Agronomico: Durante la potatura asportare le parti infette. Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli.</p> <p>Chimico: Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: - inizio del germogliamento; - dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.</p>	<p>Mancozeb (1)(4)(5)</p> <p>Propineb (1)(3)</p> <p>Pyraclostrobin (2) + metiram(1)</p>	<p>Al massimo 2 interventi annui contro questa avversità.</p> <p>(1) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità. Non applicabili oltre l'allegazione.</p> <p>(2) Indipendentemente dall'avversità famoxadone, azoxystrobin, fenamidone, trifloxystrobin e pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno.</p> <p>(3) Dopo la fioritura al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Tra ditianon, folpet e mancozeb al massimo 3 interventi l'anno.</p> <p>(5) Scadenza utilizzo 04/01/2022</p>

OLIVO

N°	Comune	UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato fitosanitario
		Località	Azienda			
1	CASTELVENERE	FONTANA SAN MARCO	DI BIASE PASQUALINA	Racioppella Ortolana	Formazione dei grappoli fiorali	Catture trappole <i>Prays oleae</i> n. 300
2	SAN LORENZELLO	VIA TOPPO	FRAENZA GUGLIELMO	Racioppella Ortice	Formazione dei grappoli fiorali	Catture trappole <i>Prays oleae</i> n. 200

AVVERSIÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
----------	----------------------	------------------	--------------------------

FITOFAGI Tignola (<i>Prays oleae</i>)	Campionamento: esaminare 100 infiorescenze, su 5-10 piante a caso. La percentuale di infestazione ottenuta, divisa per 3, consente di ottenere la stima del danno che verrà poi arrecato alle drupe dalla generazione carpofaga.	<i>B. thuringensis</i>	In caso di superamento della soglia di intervento, trattare solo la generazione carpofaga, ed effettuare al massimo 1 trattamento annuo contro questo fitofago.
	Chimico: Soglia di intervento: oltre il 30-35% di fiori infestati. Tale soglia corrisponde approssimativamente al 10-15% di frutti infestati dalla generazione carpofaga. Per le olive da tavola la soglia d'intervento va ridotta alla metà.	Fosmet (1)	(1) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago.
	Per meglio posizionare l'epoca del trattamento chimico ci si può avvalere, facoltativamente, delle trappole a feromoni, che consentono di seguire l'andamento del volo dei maschi adulti della generazione carpofaga per colpire la maggior parte delle femmine ovideponenti.	Spinetoram (2)	(2) Al massimo 1 intervento all'anno.
		Acetamiprid (3)	(3) Al massimo 2 interventi all'anno. indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglia mezzo grano di pepe (<i>Saessetia oleae</i>)	Agronomico: Limitare le concimazioni azotate; Favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura; Campionamento: Nella fase di riposo invernale prelevare a caso 100 foglie, dalla parte bassa della chioma, su 5-10 piante per ogni 100 della coltivazione. Nella fase di sfioritura-allegagione valutare la percentuale di femmine mature che hanno concluso l'ovideposizione, raccolte su 10 rametti presi dal 5-10% delle piante. Chimico: Soglia di intervento: 5-10 neanidi vive per foglia. In genere non è consigliabile intervenire nella fase di riposo invernale, tranne in zone costiere e calde a causa dell'insoddisfacente efficacia dei mezzi chimici. Il momento migliore per l'intervento si ha nella fase di sfioritura-allegagione quando il 90-95% di femmine ha ovideposto e le uova sono schiuse.	Oli minerali Fosmet (1)	Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME	Agronomico:		

<p>Occhio di pavone o Cicloconio (<i>Spilocaea oleagina</i>)</p>	<p>Impiegare varietà poco suscettibili (Frantoio, Itrana, Moraiolo). Adottare sestri d'impianto non troppo fitti. Favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma. Effettuare concimazioni equilibrate.</p> <p>Chimico: Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della diagnosi precoce: raccogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60° C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminate le foglie; su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti. Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo ed a inizio autunno con frequenza quindicinale.</p> <p>Soglia di intervento: 30-40% di foglie infette.</p>	<p>Prodotti rameici (1)</p> <p>Dodina (2)</p> <p>Pyraclostrobin (3)</p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>
---	---	---	--

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>BATTERI</p> <p>Rogna (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>savastanoi</i>)</p>	<p>Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti. Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta</p> <p>Chimico: In presenza di condizioni ambientali molto umide, dopo grandinate o dopo la potatura nelle zone dove la patologia è molto presente.</p>	<p>Prodotti rameici (1)</p>	<p>Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di pavone e la Cercosporiosi.</p> <p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>

AVVISI E NOTIZIE UTILI

Pubbligate le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture" - anno 2021

Si informa che con DRD n. 21 del 26/02/2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 21 del 08/03/2021, sono state approvate le "Norme Tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture" valide per l'anno 2021.

Le Norme costituiscono parte integrante e sostanziale dei disciplinari di Produzione Integrata della Regione Campania per la parte riguardante la difesa ed il diserbo integrato delle colture.

[Decreto n. 21 del 26.02.2021](#)

Proroga della validità dei certificati di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei presidi fitosanitari e all'attività di consulente e sospensione dei corsi FAD per il rinnovo degli stessi

Con il DRD n. 6 del 14/01/2021 sono state recepite le indicazioni riportate nella nota Mipaaf n. 99399747 del 28/12/2020 in particolare con il provvedimento è stato disposto di:

1) prorogare di dodici mesi e comunque almeno fino al novantesimo giorno successivo alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza da COVID-19, la validità dei certificati di abilitazione di cui agli articoli 8, 9 e gli attestati di funzionalità delle macchine irroratrici di cui all'art. 12 del D.Lgs n. 150/2012 (attività di consulente e all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari e attestati di funzionalità delle macchine irroratrici) in scadenza o scadute antecedentemente al 2020 ma in corso di rinnovo, in scadenza nel 2020 e quelle che scadranno nel 2021 nel perdurare della fase di emergenza.

2) di sospendere la realizzazione dei corsi di aggiornamento in modalità FAD della durata di 12 ore per il rinnovo dei Certificati di abilitazione all'attività di consulente e per il rinnovo dei Certificati di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari, salvo diverse disposizioni nazionali e/o regionali, fino alla cessazione dello stato di emergenza.

3) di completare fino ad esaurimento, le istanze di rinnovo FAD già autorizzate alla data di approvazione del provvedimento provvedendo al rilascio dei relativi certificati di abilitazione per coloro che completeranno il percorso formativo in modalità FAD.

4) di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario la diffusione della presente determinazione presso i soggetti abilitati alla vendita dei prodotti fitosanitari;

I corsi in modalità FAD saranno riattivati in prossimità della cessazione dello stato di emergenza al fine di consentire in tempi utili il regolare rinnovo dei certificati.

Il presente Bollettino è stato redatto a cura dei tecnici: Patrizia CAMELI e Angelo SIMONE - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento - sezione distaccata di Telesse Terme - Via Ubaldo Mainolfi - Tel. 0824941200 - fax. 0824976049 –
e:mail: patrizia.cameli@regione.campania.it – angelo.simone@regione.campania.it

Il prossimo bollettino sarà disponibile il 12/05/2021